

A.E.V. ODV

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ESTROFIA VESCICALE – EPISPADIA ODV

SEDE LEGALE IN GUAMO – VIA DI SOTTOPOGGIO12/A – 55060 CAPANNORI (LU)

CODICE FISCALE 92038320468 PARTITA IVA 02266300462

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 14 APRILE 2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno quattordici del mese di aprile, alle ore 10.45, presso Casa per Ferie Don Bosco in viale Regina Elena 7 – 47921 Rimini, è stata convocata a norma di Statuto, in seconda convocazione, l'Assemblea dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ESTROFIA VESCICALE – EPISPADIA Odv (di seguito per brevità l'“Associazione” oppure “A.E.V.”), per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. MODIFICA AGLI ARTT. DELLO STATUTO N. 3 E N. 9: APPROVAZIONE;
2. MODIFICA INDIRIZZO SEDE LEGALE DELL'ASSOCIAZIONE: APPROVAZIONE.

ASSEMBLEA ORDINARIA

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2023;
2. VARIE ED EVENTUALI.

Assume la Presidenza dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria, a norma di Statuto, la Presidente Sig.ra Tiziana Orizio, la quale, con il consenso degli intervenuti, chiama a fungere da Segretario la Sig.ra Poli Sabrina, che accetta. La Presidente constata e fa constatare che sono presenti per il Consiglio Direttivo, oltre ad egli stesso, i Consiglieri Sig.ri Giovanni Meloni, Fabrizio Formica e Luca Mondoni e che sono presenti, in proprio e per delega, numero 22 (ventidue) soci su un totale di numero 61 (sessantuno) soci (sia fondatori che ordinari) in regola con il versamento della quota associativa annua, così come peraltro risulta dal foglio presenze che viene conservato agli atti dell'Associazione.

La Presidente, verificate ed accertate personalmente l'identità e la legittimazione dei presenti, e verificato quindi il *quorum* costitutivo richiesto dallo Statuto per la regolare costituzione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria in seconda convocazione, dichiara validamente costituita l'odierna Assemblea Straordinaria e Ordinaria per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Sul **primo punto** della Parte Straordinaria posto all'Ordine del Giorno, modifica agli artt. dello statuto n. 3 e n. 9: approvazione, la Presidente informa delle richieste di modifica, avvenute tramite dall'ufficio Gestione Registri Terzo Settore, inerenti lo statuto associativo in alcuni punti. La Presidente descrive tali modifiche:

Art. 3 viene sostituita la parte *“Il Consiglio Direttivo potrà istituire e sopprimere ovunque sezioni e rappresentanze nonché trasferire l'indirizzo della sede associativa **nell'ambito della Regione Toscana** in cui l'Associazione ha sede senza che ciò costituisca modifica statutaria”* con *“Il Consiglio Direttivo potrà istituire e sopprimere ovunque sezioni e rappresentanze nonché trasferire l'indirizzo della sede associativa **nell'ambito dello stesso Comune** in cui l'Associazione ha sede senza che ciò costituisca modifica statutaria.”*

Art. 9 si aggiunge tra i diritti della qualifica di socio *“eleggere ed essere eletti negli organi associativi”* e si elimina la parte nell'ultimo paragrafo la parte sull' *“incompatibilità fra la carica di sindaco e qualsiasi altra all'interno dell'Associazione”* in quanto non più richiesta dal codice del Terzo Settore.

Il Presidente precisa nuovamente che tali modifiche sono state richieste dall'ufficio Gestione Registri Terzo Settore.

Segue ampia discussione in esito alla quale l'Assemblea Straordinaria, all'unanimità, dopo aver letto lo statuto con le relative modifiche

delibera

e approva le modifiche dello statuto associativo negli articoli 3 e 9, come descritto precedentemente e richiesto dall'ufficio Gestione Registri Terzo Settore.

Sul **secondo punto** della Parte Straordinaria posto all'Ordine del Giorno, modifica indirizzo sede legale dell'associazione: approvazione, la Presidente informa della possibilità di trasferire la sede legale dell'Associazione in Lucca, Via Nazario sauro 118 presso lo Studio dei Commercialisti che seguono l'associazione dalla sua costituzione, l'utilizzo della sede prevede un comodato d'uso gratuito. In tal caso l'Associazione risparmierebbe i costi dell'affitto della sede e dei consumi sostenuti fino ad ora.

Segue breve discussione in esito alla quale l'Assemblea Straordinaria, all'unanimità

delibera

e approva il cambio sede legale dell'Associazione in Lucca, Via Nazario sauro 118.

Sul **primo punto** della Parte Ordinaria posto all'Ordine del Giorno, approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023, la Presidente sottopone ai soci un fascicolo, che rimarrà depositato agli atti, contenente il Rendiconto di cassa chiuso al 31 dicembre 2023, supportato da una relazione sulla gestione, nonché da una situazione comparata degli esercizi 2022 e 2023.

La Presidente quindi concede la parola alla commercialista Dott.ssa Alessia Giometti la quale analizza le principali poste dell'attivo e del passivo del Rendiconto di cassa, nonché le principali

categorie di costi e ricavi e fornisce quindi ai presenti chiarimenti; in particolare la stessa mette in evidenza che sono stati accreditati i contributi relativi al 5x1000 dell'anno 2022 per euro 22.730,44 e che rispetto al 2021 le erogazioni liberali hanno avuto un incremento. L'associazione nel corso del 2023 è cresciuta ulteriormente come visibilità sul territorio nazionale, gli incontri si sono nuovamente tenuti in presenza.

Segue discussione in esito alla quale l'Assemblea Ordinaria all'unanimità,

delibera

- Di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come predisposto dal Consiglio Direttivo, che evidenzia un risultato positivo di Euro 5.808,34 (cinquemilaottocentootto/trentaquattro).

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno più chiede la parola, riunione viene sciolta alle ore 11.40. Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto

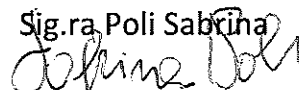
Il Presidente

Sig.ra Tiziana Orizio



Il Segretario

Sig.ra Poli Sabrina



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Lucca
Ufficio Provinciale di Lucca
Registrazione fatta il 3/5/2024
n. 483 serie 3

IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)
Marta Pezzice
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale Barbara Capotorto



STATUTO

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE – DURATA

1) Per iniziativa di private persone unite da problematiche comuni, è costituita l' **"ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ESTROFIA VESCICALE –EPISPADIA ODV"** (o, per brevità, "A.E.V. ODV").

2) L'Associazione non ha scopo di lucro. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione degli associati alla vita dell'Associazione stessa.

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale, prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- f) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

In attuazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, Le finalità principali dell'Associazione sono le seguenti:

- sostenere nel campo sociale, medico e giuridico, persone affette da estrofia vescicale – epispadia e malformazioni similari;
- riunire e favorire, allo scopo di sviluppare reciproci rapporti tra genitori, familiari ed altri soggetti interessati, lo scambio di informazioni nell'impiego dei mezzi chirurgici e di cura atti a lenire nelle persone gli effetti psico-fisici e sociali delle malformazioni;
- promuovere e sostenere la ricerca su cause e cura dell'estrofia vescicale – epispadia e di altre malformazioni similari;
- favorire e promuovere la collaborazione con altre Associazioni, i cui scopi siano di sostegno alla ricerca scientifica e alle famiglie; - sensibilizzare l'opinione pubblica e le competenti autorità per una migliore qualità di vita delle persone affette da estrofia vescicale – epispadia e malformazioni similari.

Nell'ambito dei suoi fini associativi, l'Associazione provvederà, anche avvalendosi di appositi organi collegiali o di collaboratori esterni, a:

- curare la raccolta sistematica e la divulgazione delle informazioni su studi e ricerche relativi agli aspetti terapeutici dell'estrofia vescicale – epispadia e di malformazioni similari;

- svolgere azioni di stimolo per lo sviluppo delle ricerche, per l'emanazione e corretta applicazione di una legislazione adeguata, per l'istituzione di centri e servizi di assistenza sanitaria e sociale, anche nell'ambito di servizi già organizzati e, in genere, per ogni iniziativa atta a favorire il benessere fisico e morale delle persone con estrofia vescicale - epispadia e malformazioni similari;

- instaurare ogni forma di collegamento e/o collaborazione con la Pubblica Amministrazione, le Autorità Sanitarie Nazionali e Locali, le Università, i Centri Ospedalieri e, comunque, con tutti quegli Enti e/o quelle Istituzioni Pubbliche e Private, il cui contatto sia funzionale alla realizzazione delle finalità dell'Associazione;

- favorire il collegamento con qualsiasi altra Associazione nazionale e/o internazionale che persegua le stesse finalità e la raccolta sistematica e la divulgazione delle informazioni sulle attività da esse svolte;

- svolgere attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi sanitari e/o sociali che l'estrofia vescicale – epispadia e malformazioni similari comportano.

Per tale finalità sarà istituito un apposito registro che raccoglie lo spettro di variabilità clinica del complesso estrofia – epispadia e di altre malformazioni similari, nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'associazione potrà esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con il Decreto ministeriale 107/2021. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del terzo settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. Potrà perseguire attività di raccolta fondi anche per mezzo di vendita di oggetti di merchandising.

3) L'Associazione ha sede legale in Lucca (LU). Il domicilio degli associati per tutti i rapporti con l'Associazione si intende eletto presso l'indirizzo risultante dal libro degli aderenti all'Associazione. Il Consiglio Direttivo potrà istituire e sopprimere ovunque sezioni e rappresentanze nonché trasferire l'indirizzo della sede associativa nell'ambito dello stesso Comune in cui l'Associazione ha sede senza che ciò costituisca modifica statutaria. Il Consiglio Direttivo, nel rispetto dei fini di cui all'articolo 2, potrà inoltre costituire presidi temporanei e/o permanenti presso le Autorità Sanitarie Nazionali e Locali, le Università, i Centri Ospedalieri e, comunque, presso tutti quegli Enti e/o quelle Istituzioni Pubbliche e Private, il cui contatto favorisca il perseguimento degli scopi dell'Associazione.

4) La durata dell'Associazione è illimitata.

ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE E PATRIMONIO

5) Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è stato costituito dai versamenti effettuati dai soci fondatori. Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderire alla stessa. È comunque facoltà degli aderenti all'Associazione effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari. I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo da effettuarsi al momento dell'adesione, e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione stessa a titolo di

ASSOCIAZIONE ITALIANA ESTROFIA VESCICALE COV.
Sede legale in Lucca (LU)
Via S. Sotopoggio 12 A - 55050
Garnice Capannori (LU)
C.F. 52039220453 - P.Iva 02266300462
info@astrovescicale.it

Ass. Italiana Estrofia vescicale Cov.
Via S. Sotopoggio 12 A - 55050
Garnice Capannori (LU)
C.F. 52039220453 - P.Iva 02266300462
info@astrovescicale.it

rispettivo contributo associativo annuale. Sono soci onorari coloro che abbiano contribuito in modo rilevante al progresso della ricerca scientifica, al miglioramento dell'assistenza alle persone con estrofia vescicale - epispadia e malformazioni similari, nonché al progresso dell'Associazione. I soci onorari non sono tenuti al pagamento delle quote sociali. La qualifica di Socio comporta il diritto di:

- eleggere ed essere eletti negli organi associativi;
- esprimere il proprio voto nell'Assemblea e nelle decisioni adottate in forma non assembleare;
- esaminare i libri sociali;
- essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsato dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi (libro associati, registro volontari, libro verbali e delibere assemblee, libro verbali e delibere del Consiglio direttivo, libro verbali e delibere Organo di controllo, libro verbali e delibere del collegio dei probiviri libro verbali e delibere del Comitato scientifico), con richiesta scritta al presidente dell'associazione.

Ferma restando l'incompatibilità fra la carica di membro del Comitato Scientifico e qualsiasi altra all'interno dell'Associazione, l'Assemblea Ordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo, potrà deliberare l'incompatibilità di altre cariche.

DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'ASSOCIAZIONE

10) Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno di approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali regolamenti. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati. Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri di cui all'articolo 41.

11) Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa; tale recesso ha efficacia dall'inizio del primo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.

DOVERI DEI SOCI

12) I Soci hanno i seguenti doveri: 1. osservare, in ogni loro parte, il presente Statuto e gli eventuali regolamenti; 2. osservare le delibere e le direttive impartite dagli organi sociali; 3. evitare qualsiasi atto o

azione, diretti o indiretti, che possano arrecare ingiusto danno morale e/o materiale all'Associazione o ai singoli soci.

PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

13) Si perde la qualifica di Socio per: dimissioni volontarie, morte, decadenza per mancato versamento entro il termine prescritto dal Consiglio Direttivo del contributo o quota Associativa, esclusione, recesso. Il socio che cessa di appartenere all'Associazione non può rivendicare alcun diritto sul patrimonio e sulle quote già pagate.

14) In presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può esserne escluso con deliberazione dell'Assemblea. L'esclusione ha effetto dal decimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso che il socio escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il Collegio dei Probiviri di cui all'articolo 41 del presente Statuto entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di esclusione e che deciderà dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'escluso e le sue controdeduzioni; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia di tale organismo.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

15) Gli Organi Sociali dell'Associazione sono: 1. l'Assemblea dei Soci; 2. il Consiglio Direttivo; 3. l'organo di controllo; 4. il Collegio dei Probiviri; 5. il Comitato Scientifico. Tutte le cariche elettive nonché l'attività volontaria dei soci non potrà essere in alcun modo retribuita. A chi presta servizio potrà essere riconosciuto il rimborso delle spese sostenute, debitamente documentate e rendicontate e fatto salvo quanto previsto eventualmente dalla normativa di settore di riferimento.

ASSEMBLEE

16) L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, anche quelli assenti o dissenzienti. Ogni socio ha diritto ad un voto. L'Assemblea potrà essere convocata in Italia.

17) L'Assemblea ordinaria:

1. delinea gli indirizzi generali dell'attività Associazione;
2. provvede ogni tre esercizi alla nomina del Consiglio Direttivo e, nei casi previsti dalla legge, provvede anche alla nomina dell'organo di controllo e del Collegio dei probiviri nonché alla loro revoca;
3. approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo predisposti dal Consiglio Direttivo; ove ne ricorrano le condizioni di legge, l'associazione deve redigere e depositare nelle forme di legge il bilancio sociale;
4. approva e modifica gli eventuali regolamenti tra cui quello dei lavori assembleari;
5. delibera l'eventuale istituzione di Commissioni temporanee o permanenti fissandone le funzioni;
6. su proposta del Consiglio Direttivo, nomina i Soci onorari;
7. su proposta del Consiglio Direttivo, nomina i membri del Comitato Scientifico;
8. delibera, su proposta del Consiglio Direttivo, in ordine alla incompatibilità fra più cariche nell'ambito dell'Associazione ricoperte dalla medesima persona;

9. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

10. delibera, su proposta del Consiglio Direttivo, la decadenza da Consigliere limitatamente ai casi di perdita della qualità di socio o di esclusione espressamente previsti dall'articolo 31 del presente Statuto;

11. delibera, su proposta del Consiglio Direttivo, in merito all'esclusione di uno o più membri del Comitato Scientifico;

12. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

18) Ove non diversamente previsto dal presente Statuto, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto il favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

19) L'Assemblea straordinaria: 1. delibera sulle modifiche al presente Statuto e all'atto costitutivo; 2. delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto; 3. delibera lo scioglimento, trasformazione, fusione, scissione e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

20) Ove non diversamente previsto dal presente Statuto, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti i due terzi degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di oltre un terzo degli associati e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati intervenuti in Assemblea.

21) Le Assemblee sono convocate dal Presidente del Consiglio Direttivo ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un quarto degli Associati o da almeno due terzi dei membri del Consiglio Direttivo. L'avviso di convocazione viene inviato a tutti i soci con lettera raccomandata almeno quindici giorni prima dell'adunanza o con telefax, e-mail, inviato almeno dieci giorni prima o con avviso consegnato a mano, che dovrà essere restituito da tutti i destinatari entro la data e l'ora stabilite per l'Assemblea, in copia sottoscritta per ricevuta con apposta la data di ricevimento; l'Assemblea può essere convocata anche mediante avviso da pubblicarsi sul Notiziario dell'Associazione, ove esistente, almeno trenta giorni prima dell'adunanza. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare ed eventuali particolari modalità di collegamento in teleconferenza e/o videoconferenza. Nell'avviso di convocazione possono essere previste per altri giorni anche successive adunanze, qualora le precedenti vadano deserte.

22) Potranno prendere parte alle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i soli soci in regola con il versamento della quota associativa annua. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona socia. Ogni socio può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di tre soci. La delega non può essere conferita né ai membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo e non può essere rilasciata nel caso in cui l'Assemblea avvenga in teleconferenza e/o videoconferenza. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche per delega. L'intervento in Assemblea può avvenire anche in teleconferenza e/o videoconferenza, salvo espressa diversa disposizione indicata nell'avviso di convocazione, nel rispetto

Il Presidente
del Consiglio Direttivo
dell'Associazione
[firma]

Ass. Italiana Estrofia Vesca e Co.
Via S. Sotteroglio 12 A - 35050
G. A. C. Sabotini (LU)
Tel. 0522 3320433 - Fax 0522 3320432
info@estrofia-vesca.it

delle seguenti condizioni: a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti; b) che sia consentita una corretta percezione da parte di tutti gli intervenuti dello svolgimento dei lavori assembleari partecipando in tempo reale alla trattazione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno. L'Assemblea si tiene nel luogo di convocazione in cui devono trovarsi il Presidente ed il Segretario della seduta. L'intervento in Assemblea per teleconferenza e/o videoconferenza sarà disciplinato da un apposito regolamento, proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea Ordinaria.

23) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, se presente nel luogo di convocazione, in difetto di che l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea.

24) Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale redatto a norma dell'articolo 2375 c.c., firmato dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio.

25) Le eventuali modifiche del presente Statuto e dell'atto costitutivo potranno essere discusse e deliberate solo dall'Assemblea straordinaria dei soci e solo se poste all'ordine del giorno.

CONSIGLIO DIRETTIVO

26) L'Amministrazione dell'Associazione è affidata ad un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di undici membri, eletti fra i soci.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Dalla nomina a membro del Consiglio Direttivo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

27) Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri un Presidente ed anche un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza od impedimento e il tesoriere.

28) Il Consiglio Direttivo si raduna sia presso la sede dell'Associazione sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due dei suoi membri.

29) Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente con lettera inviata a ciascun membro almeno quindici giorni prima dell'adunanza, o con telefax o posta elettronica inviati almeno dieci giorni prima e, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax o posta elettronica da inviarsi almeno cinque giorni prima. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. Il Presidente del Consiglio Direttivo è assistito da un Segretario, anche estraneo, nominato dal Consiglio stesso.

30) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si richiede la presenza anche per teleconferenza e/o videoconferenza della maggioranza dei suoi membri in carica. L'intervento alle riunioni del Consiglio Direttivo in teleconferenza e/o videoconferenza può avvenire a condizione che gli aventi diritto possano

essere identificati, sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei partecipanti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente dell'adunanza.

31) La decadenza da Consigliere e dalle eventuali cariche connesse può avvenire per: dimissioni volontarie; perdita della qualità di Socio; esclusione per gravi motivi che non comportino la esclusione da socio come la mancata partecipazione senza giustificato motivo alle riunioni del Consiglio direttivo per tre volte consecutive. Essa viene deliberata dal Consiglio Direttivo. Nel caso in cui il Consigliere escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il Collegio dei Probiviri di cui all'articolo 41 del presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia di tale organismo.

32) Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza eccezione di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelle che la legge od il presente Statuto riservano alla decisione degli associati. Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri; al Consiglio Direttivo spetta comunque il potere di controllo ed il potere di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe. Gli organi delegati sono tenuti a riferire periodicamente al Consiglio Direttivo. Possono essere altresì nominati procuratori, determinandone i poteri. Dalla nomina a organo delegato o procuratore non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

1. formulare ogni anno il programma generale dell'attività dell'Associazione, che presenta per l'approvazione all'Assemblea, e ne cura l'attuazione;
2. deliberare in ordine alle domande di ammissione all'Associazione;
3. predisporre il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, rimettendoli, all'Assemblea per l'approvazione nonché quello sociale ove ne ricorrano i presupposti;
4. nominare il Tesoriere e fissarne le funzioni;
5. stabilire annualmente gli importi delle quote associative e disporre eventuali esenzioni;
6. pronunciare la decadenza dei Consiglieri nei casi previsti dal precedente art. 31;
7. costituire presidi temporanei e/o permanenti presso le Autorità Sanitarie Nazionali e Locali, le Università, i centri Ospedalieri e, comunque, presso tutti quegli Enti e/o quelle Istituzioni Pubbliche e Private, il cui contatto favorisca il perseguimento degli scopi dell'Associazione;
8. deliberare in merito all'organizzazione di convegni, congressi e qualsiasi altra manifestazione sui temi di cui all'articolo 2.9;
9. deliberare i nominativi da proporre all'Assemblea per la nomina a soci onorari;
10. deliberare i nominativi da proporre all'Assemblea per la nomina a membri del Comitato Scientifico;
11. proporre l'esclusione di uno o più membri del Comitato Scientifico da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria;
12. deliberare sulle proposte di modifica al presente Statuto e all'atto costitutivo da sottoporre alla decisione dell'Assemblea Straordinaria;
13. avvalersi, eventualmente, per l'attuazione dei fini Statutari dell'opera di Commissioni, a carattere temporaneo o permanente, cui affidare periodicamente compiti specifici in tema di ricerca, informazione scientifica e assistenza sanitaria, composte da persone particolarmente qualificate (medici e ricercatori) e di consulenti, di volta in volta nominati dall'Assemblea ordinaria;
14. determinare eventuali compensi a favore di commissioni o persone che non abbiano la qualifica di socio che hanno espletato particolari incarichi;
15. promuovere la realizzazione e la divulgazione di un Notiziario dell'Associazione;
16. deliberare su ogni altro argomento inerente la realizzazione dei fini statutari.

33) L'Assemblea, che elegge i membri del Consiglio Direttivo, redige una graduatoria - in base ai risultati delle votazioni - dalla persona più votata alla meno votata. Salvo quanto previsto dal successivo articolo, se nel corso dei tre esercizi viene a mancare per qualsiasi causa un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio

Direttivo medesimo nomina il primo dei non eletti con una propria delibera, il quale dura in carica sino alla conclusione del triennio della carica degli altri membri.

34) Qualora nel corso dei tre esercizi la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo dovesse essere destituita con mozione motivata e sottoscritta da almeno un terzo degli associati ed approvata dalla metà più uno degli associati, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve convocarsi l'Assemblea per la nomina di tutti i membri entro e non oltre sessanta giorni, scaduti i quali il Consiglio Direttivo sarà decaduto automaticamente. Il Consiglio Direttivo decaduto resterà in carica per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo; questo resterà in carica per tre esercizi, oltre al completamento dell'esercizio in corso al momento della decadenza del Consiglio precedente.

PRESIDENTE

35) Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile. Il Presidente dirige l'Associazione e la rappresenta a tutti gli effetti di legge di fronte ai terzi e in giudizio. Ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento di tutte le attività dell'Associazione. Il Presidente ha la firma degli atti sociali che impegnino l'Associazione sia nei riguardi di soci che di terzi; in caso di assenza o impedimento, viene sostituito dal Vice Presidente. Dalla nomina a Presidente non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

36) Il Presidente esercita i propri poteri sulla base degli indirizzi generali delineati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo ai quali periodicamente riferisce sull'attività svolta. Il Presidente, inoltre: 1. compie tutti gli atti non riservati espressamente alla competenza dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e si intende investito di tutte le facoltà per il raggiungimento dei fini statutarî; 2. convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo e vigila affinché siano osservate le norme statutarie e regolamentari; 3. sovrintende alle attività dell'Associazione e all'esecuzione delle delibere degli Organi Sociali; 4. è autorizzato ad eseguire incassi e accettare donazioni di ogni natura e a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, enti e privati, rilasciando liberatorie e quietanze; 5. è autorizzato a stipulare, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, accordi o convenzioni con enti pubblici, privati ed altre Associazioni e/o organizzazioni; 6. ha la facoltà di nominare avvocati nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa. 7. in caso di obiettiva e documentata urgenza, adotta ogni provvedimento opportuno, che sottoporrà tempestivamente alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo alla prima riunione. Il Presidente può delegare, ad uno o più membri del Consiglio Direttivo ovvero ad uno o più soci, parte dei suoi poteri e compiti in via temporanea o permanente.

VICE PRESIDENTE

37) Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in tutte le sue attribuzioni in caso di assenza o di impedimento temporaneo ed in quelle mansioni delle quali venga espressamente delegato. Dalla nomina a Vice Presidente non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

38) Il Vice Presidente, in caso di dimissioni del Presidente, o di destituzione dello stesso con mozione motivata e sottoscritta da almeno un terzo dei soci ed approvata dalla metà più uno degli iscritti, lo sostituisce e convoca, entro e non oltre sessanta giorni, l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

TESORIERE

39) Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, cura le riscossioni ed i pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo. Salvo diversa decisione del Consiglio Direttivo da adottarsi all'unanimità dei suoi membri, il Tesoriere viene nominato tra i membri del Consiglio Direttivo. Dalla nomina a Tesoriere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

ORGANO DI CONTROLLO

40) L'Organo di controllo, anche monocratico è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di Legge, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

COLLEGIO DEI PROVIBIRI

41) Il Collegio dei Proviviri è composto da tre a cinque membri. Il Collegio dei Proviviri dura in carica 3 anni ed è rieleggibile. Il Collegio al suo interno elegge il Presidente, il quale rappresenta il Collegio ad ogni effetto. I proviviri non possono essere revocati se non per giusta causa dall'assemblea dei soci. Decadono dalla carica i proviviri che per tre volte consecutive non sono presenti impedendo così il funzionamento del collegio. In caso di decadenza, revoca, rinuncia, l'assemblea nomina un nuovo membro il quale rimarrà in carica sino alla scadenza naturale dell'intero collegio.

42) Il collegio dei proviviri regola tutte le eventuali controversie in merito alle interpretazioni dello Statuto, tra gli associati e l'Associazione od i suoi organi: a) esamina e decide sui ricorsi presentati in merito alle interpretazioni sia dello Statuto, sia dei regolamenti, che diano origine a controversie su comportamenti assunti, od azioni intraprese dai singoli soci, dai comitati locali o dai singoli organi dell'Associazione; b) nell'intento di prevenire eventuali controversie, esprime, quando ne sia fatta richiesta, pareri preventivi circa l'interpretazione e l'applicazione del presente Statuto e dei regolamenti emessi dal Consiglio Direttivo. Il collegio dei proviviri decide sulla legittimità statutaria delle deliberazioni assunte dai vari organi dell'Associazione (assemblea e Consiglio Direttivo): c) esamina e decide sui ricorsi presentati avverso il mancato accoglimento della domanda di iscrizione o avverso provvedimenti di esclusione; d) esprime pareri preventivi e decisioni, quando richiesto, su ogni altro tipo di delibera. Le controversie che possono essere sottoposte al collegio dei proviviri sono solo quelle che insorgono tra i singoli associati ovvero tra gli associati e l'Associazione.

43) Il collegio è convocato dal suo presidente per mezzo di comunicazione scritta e contenente l'ordine del giorno almeno dieci giorni prima della riunione. L'adunanza è valida soltanto se sono presenti tutti i componenti del collegio e le decisioni sono prese a maggioranza. Il collegio può richiedere a tutte le parti interessate ogni informazione e documentazione ritenute idonee agli accertamenti necessari, limitatamente ai casi in esame, per giungere alle proprie pronunce (pareri e decisioni). Eventuali rifiuti o inadempienze da parte delle parti interessate, parziali o totali, costituiscono comportamento valutabile dal collegio ai fini della propria pronuncia.

44) Il Collegio dei Probiviri, quando viene direttamente interpellato, opera e giudica ex bono et aequo, senza formalità di procedura. Le pronunce (pareri e decisioni) del collegio sono definitive. Le pronunce sono trascritte sul Libro dei Verbali del Collegio dei Probiviri, che verrà tenuto e conservato a cura del medesimo organo. I soggetti coinvolti sono tenuti ad osservare le pronunce del collegio. Se i soggetti tenuti ad osservare le pronunce del collegio non vi si attengono, il Consiglio Direttivo prenderà i provvedimenti del caso.

COMITATO SCIENTIFICO

45) Il Comitato di consulenza scientifica, per brevità denominato "Comitato Scientifico", è composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici esperti indiscutibilmente riconosciuti nell'ambito delle problematiche proprie del complesso estrofia vescicale – epispadia e malformazioni similari, operanti sia in Italia che all'estero, nominati tra medici-chirurghi, infermieri, psicologi, uro-terapisti, assistenti sociali, ricercatori, ecc.

46) Il Consiglio Direttivo potrà proporre la nomina di un Comitato Scientifico, i cui membri saranno scelti dal Consiglio Direttivo stesso e presentati all'Assemblea ordinaria per l'approvazione. I membri del Comitato Scientifico dureranno in carica un esercizio e saranno rieleggibili. Dalla nomina a membro del Comitato Scientifico non consegue alcun compenso. La carica di componente del Comitato Scientifico è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione. Il Comitato Scientifico, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, nomina al suo interno il Coordinatore, da rinnovare o riconfermare ogni esercizio, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, ed eventualmente un Vice Coordinatore che sostituisca il Coordinatore nei casi di assenza od impedimento. In presenza di gravi motivi, il Consiglio Direttivo potrà proporre l'esclusione di uno o più membri del Comitato Scientifico da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea ordinaria. In questi casi è facoltà del Consiglio Direttivo deliberare la sospensione cautelativa della carica. Nel caso che il membro del Comitato Scientifico non condivida le ragioni dell'esclusione, egli potrà adire il Collegio dei Probiviri di cui all'articolo 41 del presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia di tale organismo.

47) Il Comitato Scientifico svolge funzioni consultive in merito alle deliberazioni del Consiglio Direttivo che abbiano ad oggetto argomenti di natura medica e/o scientifica (aggiornamenti, corsi, ecc.), nonché funzioni organizzative nei casi in cui il Consiglio Direttivo richieda la partecipazione e/o presenza del Comitato stesso. Il parere del Comitato Scientifico dovrà essere sottoscritto almeno dalla maggioranza assoluta dei suoi membri e dovrà essere formulato per iscritto entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta presentata per iscritto dal Consiglio Direttivo. I pareri del Comitato Scientifico non saranno in alcun caso vincolanti per le deliberazioni del Consiglio Direttivo. Il Presidente della Associazione potrà avvalersi anche della consulenza dei singoli membri del Comitato Scientifico, in rapporto alle specifiche loro competenze; le consulenze dei singoli membri del Comitato Scientifico dovranno essere rilasciate per iscritto e non saranno in alcun caso vincolanti per le deliberazioni del Consiglio Direttivo. L'Associazione potrà rimborsare le spese documentate sostenute dai membri del Comitato Scientifico solo ove tali spese siano state sostenute per lo

svolgimento di attività richieste per iscritto dal Consiglio Direttivo al Comitato stesso ovvero a taluno dei suoi membri.

BILANCIO

48) Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo procede alla formazione del bilancio di esercizio a norma di legge e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

49) Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'Associazione, insieme con la relazione del Consiglio Direttivo, durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea e, successivamente alla approvazione, depositato nei termini di legge nel registro Unico Nazionale del terzo settore. I soci possono prenderne visione. Il bilancio è composto da un rendiconto economico e da un rendiconto finanziario; il rendiconto economico evidenzia analiticamente le uscite e le entrate dell'Associazione, il rendiconto finanziario evidenzia la situazione patrimoniale dell'Associazione elencando distintamente le liquidità, i debiti, i crediti ed il valore stimato dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti. Nel bilancio il Consiglio Direttivo documenta altresì il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del codice del terzo settore.

SCIoglimento

50) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno tre quarti degli associati. L'Assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'Associazione. La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra Associazione ODV o ad altro ente del terzo settore che sostenga la ricerca scientifica nel campo delle malattie rare, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

VOLONTARI

51) I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. I volontari sono assicurati per malattie, infortuni e responsabilità civile verso terzi.

LAVORATORI

52) L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari.

ASSOCIAZIONE ITALIANA ESTROFIAVESCOLARE ODV
Via S. Bonaparte 12/A - 55053
Galamo (Capanzoni) (LU)
Tel. 0583 3320458 - P. IVA 02256300452
info@astrofiavescolare.it

Ass. Italiana Estrofiavescolare ODV
Via S. Bonaparte 12/A - 55053
Galamo (Capanzoni) (LU)
Tel. 0583 3320458 - P. IVA 02256300452
info@astrofiavescolare.it

LEGGE APPLICABILE

53) Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme in materia secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Ass. Italiana Estrofia Vesdicale Odv.
Via d. Sordocoggio 12 A - 55060
Guamo Capannori (LU)
C.F. 92036320466 - P.iva 02266300462
info@astrofiavesdicale.it

